

LECTIO DIVINA CON IL PADRE LAGRANGE

8_ La genealogia di Gesù (20)

Luca 3. ²³ Gesù quando incominciò il suo ministero aveva circa trent'anni ed era figlio, come si credeva, di Giuseppe, figlio di Eli, ²⁴ figlio di Mattàt, figlio di Levi, figlio di Melchi, figlio di Innài, figlio di Giuseppe, ²⁵ figlio di Mattatìa, figlio di Amos, figlio di Naum, figlio di Esli, figlio di Naggài, ²⁶ figlio di Maat, figlio di Mattatìa, figlio di Semèn, figlio di Iosek, figlio di Ioda, ²⁷ figlio di Ioanàn, figlio di Resa, figlio di Zorobabèle, figlio di Salatiel, figlio di Neri, ²⁸ figlio di Melchi, figlio di Addi, figlio di Cosam, figlio di Elmadàm, figlio di Er, ²⁹ figlio di Gesù, figlio di Elièzer, figlio di Iorim, figlio di Mattàt, figlio di Levi, ³⁰ figlio di Simeone, figlio di Giuda, figlio di Giuseppe, figlio di Ionam, figlio di Eliacim, ³¹ figlio di Melèa, figlio di Menna, figlio di Mattatà, figlio di Natàm, figlio di Davide, ³² figlio di Iesse, figlio di Obed, figlio di Booz, figlio di Sala, figlio di Naàsson, ³³ figlio di Aminadàb, figlio di Admin, figlio di Arni, figlio di Esrom, figlio di Fares, figlio di Giuda, ³⁴ figlio di Giacobbe, figlio di Isacco, figlio di Abramo, figlio di Tare, figlio di Nacor, ³⁵ figlio di Seruk, figlio di Ragau, figlio di Falek, figlio di Eber, figlio di Sala, ³⁶ figlio di Cainam, figlio di Arfàcsad, figlio di Sem, figlio di Noè, figlio di Lamech, ³⁷ figlio di Matusalemme, figlio di Enoch, figlio di Iaret, figlio di Malleèl, figlio di Cainam, ³⁸ figlio di Enos, figlio di Set, figlio di Adamo, figlio di Dio.

Matteo 1. ¹ Genealogia di Gesù Cristo figlio di Davide, figlio di Abramo. ² Abramo generò Isacco, Isacco generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuda e i suoi fratelli, ³ Giuda generò Fares e Zara da Tamar, Fares generò Esròm, Esròm generò Aram, ⁴ Aram generò Aminadàb, Aminadàb generò Naassòn, Naassòn generò Salmòn, ⁵ Salmòn generò Booz da Racab, Booz generò Obed da Rut, Obed generò Iesse, ⁶ Iesse generò il re Davide. Davide generò Salomone da quella che era stata la moglie di Urìa, ⁷ Salomone generò Roboamo, Roboamo generò Abìa, Abìa generò Asàf, ⁸ Asàf generò Giòsafat, Giòsafat generò Ioram, Ioram generò Ozia, ⁹ Ozia generò Iotam, Iotam generò Acaz, Acaz generò Ezechia, ¹⁰ Ezechia generò Manasse, Manasse generò Amos, Amos generò Giosia, ¹¹ Giosia generò Ieconia e i suoi fratelli, al tempo della deportazione in Babilonia. ¹² Dopo la deportazione in Babilonia, Ieconia generò Salatiel, Salatiel generò Zorobabèle, ¹³ Zorobabèle generò Abiùd, Abiùd generò Eliacim, Eliacim generò Azor, ¹⁴ Azor generò Sadoc, Sadoc generò Achim, Achim generò Eliùd, ¹⁵ Eliùd generò Eleàzar, Eleàzar generò Mattan, Mattan generò Giacobbe, ¹⁶ Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù chiamato Cristo. ¹⁷ La somma di tutte le generazioni, da Abramo a Davide, è così di quattordici; da Davide fino alla deportazione in Babilonia è ancora di quattordici; dalla deportazione in Babilonia a Cristo è, infine, di quattordici.

Giuseppe discendeva realmente da Davide e san Matteo e san Luca sono d'accordo sopra questo punto né sembra che esso sia stato contrariato durante la vita del Salvatore. Non si poteva salutarlo Messia senza crederlo figlio di Davide ed era tale per mezzo di Giuseppe avuto da tutti in conto di padre.

San Matteo ha fornito fin dal principio del suo evangelo il quadro genealogico. Essendo Gesù l'oggetto della promessa fatta ad Abramo, conveniva risalire a questo padre degli altri patriarchi Isacco e Giacobbe. Seguendo le figliazioni registrate nella sacra Scrittura si arrivava facilmente a Davide in quattordici generazioni. Da Davide a Geconia al tempo della cattività

di Babilonia, Matteo, col registrare ancora quattordici generazioni nella serie dei re omettendo i tre anelli, Ocozia, Gioas e Anasia, perfettamente conosciuti, dimostrò non essere suo intendimento di tracciare una serie completa. Vi sono ancora quattordici generazioni tra Salatiel e Giuseppe, cifra la cui esattezza non può essere controllata e che non offre altre garanzie. Il numero quattordici venne forse scelto perchè le lettere ebraiche con cui viene scritto il nome di Davide, prese numericamente, costituiscono un totale di quattordici. L'incertezza però sul numero delle generazioni non inferma il valore della genealogia.

Nella Chiesa primitiva i parenti di Gesù erano in possesso del titolo di figli di Davide, del che, secondo lo storico Egesippo, Domiziano si sarebbe inquietato: prese però informazioni precise, non gli parvero più temibili e lasciò correre. Si obietta però che se l'albero genealogico di san Matteo fosse stato ben in regola e universalmente riconosciuto, san Luca non ne avrebbe pubblicato un altro che risale fino a Davide per Natan e non per Salomone. Alcuni commentatori rispondono aver san Luca tracciato la discendenza di Maria anzi che quella di Giuseppe, per quanto anche il terzo evangelista finisca con Giuseppe e con la chiara figliazione putativa o adottiva. La tradizione dei Padri non è meno formale del testo.

È quanto poteva importare al nostro caso, mentre così ciascuna delle due genealogie può benissimo, senza cessare d'essere vera, procedere per adozioni che sostituiscono con una linea collaterale la linea diretta. In questo caso è il diritto che regola ogni cosa, e questo si trasmette per via dei fratelli come per via dei figliuoli. Una genealogia semitica considererebbe Enrico IV re di Francia come figlio di Enrico III che gli ha riconosciuto il diritto al regno: ciò che è essenziale è che ambedue siano discendenti da s. Luigi. Un simile fenomeno poté indurre gli evangelisti a collegare Giuseppe con due rami differenti e ad assegnargli in certo modo due padri. Fin dal principio del terzo secolo Giulio africano vedeva in questo caso l'applicazione di una istituzione legale. Il figlio di un uomo che aveva sposato la vedova del fratello aveva, oltre il padre naturale, un padre legale, vale a dire il primo marito della madre. È quanto non è possibile verificare a proposito di Giuseppe, per quanto in simile caso non si possa pretendere una soluzione precisa e definitiva. Assai più interessante sarebbe stato per noi conoscere la linea di Maria, che sola trasmise a Gesù il sangue di Davide, ma purtroppo ci mancano gli elementi per ricostruirla. Nel pensiero di san Luca la discendenza davidica interessava specialmente gli ebrei; ma siccome Gesù è Salvatore del mondo e non soltanto Messia degli Ebrei, egli ha voluto risalire più in su di Abramo, fino al progenitore del genere umano, Adamo, che fu da Dio non in qualità di figlio ma di sua immediata creatura. Per tal modo Gesù è nella umanità un nuovo punto di partenza, e la redenzione è una data che risponde a quella della creazione.

a suivre

(9) La nascita di Gesù a Betlemme (8)

*In L'Évangile de Jésus Christ par P. Marie-Joseph Lagrange
avec la synopse évangélique*

